

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 NOV. 1999

ADDI' 16 NOV. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARSONI	Angelo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: COSENTINO - AMATI - GIOFFARELLI - DONATO - META -

DELIBERAZIONE N° 5512

OGGETTO: Piano Assoguarzione Frequente
affidamento incarico redazione P.T.C. e studi di fattibilità
trasferimento impianti di Monte Mario (Roma) e
nuovo caso (Locca di Tevere)



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 127/1997;

VISTA la legge 223/1990;

VISTA la legge 249/1997;

VISTA la propria deliberazione n. 2436 del 9/6/1998 con la quale si è provveduto a fornire il previsto parere sulla localizzazione di detti impianti di emittenza radiotelevisiva in vista dell'approvazione del Piano di Assegnazione delle Frequenze e a proporre i siti alternativi a quelli ritenuti idonei;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria della suddetta deliberazione si è ritenuto necessario eliminare gli impianti situati in località Monte Cavo in comune di Rocca di Papa e in località Monte Mario in comune di Roma, i primi per motivi paesaggistici, i secondi a causa della prossimità degli impianti stessi ad edifici residenziali;

VISTO che, per quanto riguarda le due località suddette, sono state individuati i siti:

- Sorti Lunghi (Roma) in sostituzione di Monte Mario
- Monte Cerella (Capranica Prenestina) in sostituzione di Monte Cavo

CONSIDERATO che il sito di Monte Cerella è stato, ad un successivo esame, ritenuto eccessivamente vicino al santuario della Madonna della Mentorella e pertanto incompatibile con la fruibilità del Santuario stesso;

VISTA l'ulteriore deliberazione n. 5044 del 5/10/1999 con la quale è stato richiesto alla Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di accogliere una diversa localizzazione del sito di Monte Cerella, prevedendone lo spostamento in località Colle Anfagione, sempre nel Comune di Capranica Prenestina, oltre che del sito di Segni, località San Pietro prevedendone lo spostamento in località Monte Traiano nello stesso comune;

CONSIDERATO che ai sensi della legge 223/1990 le regioni, sulla base delle determinazioni del Piano Nazionale delle frequenze devono predisporre un piano territoriale di coordinamento in forza del quale i comuni adottano le necessarie varianti urbanistiche;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 1268 del 15/3/1999 è stato costituito un gruppo di lavoro per lo studio e la definizione degli adempimenti a carico della Regione connessi con l'attuazione del Piano di Assegnazione delle Frequenze;

CONSIDERATO che, ai fini delle previsioni da inserire nel piano territoriale di coordinamento, è necessario determinare l'area di influenza elettromagnetica degli impianti e prevedere le infrastrutture urbanistiche primarie e secondarie necessarie per rendere i siti idonei a ricevere gli impianti e le attività connesse;

CONSIDERATO che, ai fini della determinazione delle aree di influenza elettromagnetica, è stata chiesta all'ISPESL, con nota prot. 7494/71 del 20/7/1999, l'esecuzione dei necessari calcoli, a tutt'oggi ancora in corso di elaborazione, sulla base delle indicazioni tecniche contenute nel Piano Nazionale delle Frequenze;

CONSIDERATO che è stato richiesto al Ministero Comunicazioni e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni lo studio della possibilità di trasferire gli impianti ubicati nei siti di Monte Cavo in comune di Rocca di Papa e di Monte Mario in comune di Roma, anticipando per essi soli l'attuazione del Piano Nazionale delle Frequenze o, in caso questo non fosse possibile, operare il trasferimento mantenendo le frequenze attualmente in uso nei due impianti;

VISTA la nota n. 72214 del 28/10/1999 con la quale il gruppo di lavoro ha trasmesso al Presidente della Giunta Regionale, agli Assessori U.T.V.R.A. e Urbanistica e Casa una relazione concernente l'esposizione di tutte le problematiche riscontrate nell'attuazione del Piano di Assegnazione delle Frequenze e uno studio preliminare di piano territoriale di coordinamento evidenziando la necessità di procedere alla stesura del piano medesimo e alla opportunità di predisporre le iniziative necessarie ad anticipare, per quanto possibile lo spostamento degli impianti di Monte Mario e Monte Cavo;



RITENUTO che tale studio costituisca una valida base per la stesura definitiva del Piano Territoriale di Coordinamento richiesto per l'attuazione del Piano di Assegnazione delle Frequenze;

RITENUTO pertanto necessario affidare, al suddetto gruppo di lavoro, l'incarico di redigere lo schema di Piano Territoriale di Coordinamento;

CONSIDERATO che, in relazione alle notevoli difficoltà tecniche insite nella realizzazione del piano di assegnazione delle frequenze, è possibile prevedere tempi non brevi per la sua completa attuazione;

RITENUTO che relativamente al sito di Monte Mario e subordinatamente al sito di Monte Cavo, deve comunque trovarsi il modo di procedere ad un sollecito trasferimento;

✓ VISTA la nota del Segretario Generale f.f. del Ministero delle Comunicazioni, prot. n. PSG 3240 del 29/10/1999, inviata al Prefetto di Roma e pervenuta alla Regione per conoscenza, con la quale non si esclude la possibilità di effettuare il trasferimento mantenendo costanti le frequenze attualmente in uso;

RITENUTO pertanto di dover acquisire i dati necessari per l'approntamento dei due siti attraverso uno studio di prefattibilità da affidare a ditte o professionisti specializzati;

RITENUTO che le conoscenze così acquisite, anche nel caso non fosse possibile effettuare il trasferimento degli impianti di Monte Mario e di Monte Cavo mantenendo le frequenze attualmente in uso, siano comunque indispensabili per la successiva realizzazione del PNF e potranno costituire una base metodologica da seguire per l'approntamento di tutti gli altri siti;

CONSIDERATO che lo studio per i contenuti descritti nello schema di convenzione allegato non potrà superare l'importo di Lit. 20.000.000 (ventimilioni) più I.V.A. per ciascun sito;

CONSIDERATO che, per garantire la diffusione dell'informazione sia a livello nazionale che regionale, di tale affidamento deve essere data adeguata pubblicità attraverso apposito avviso da pubblicarsi su due quotidiani;

su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa e dell'Assessore alla Utilizzazione, Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali

DELIBERA

1. Di affidare al gruppo di lavoro costituito con D.G.R. n. 1268 del 15/3/1999 l'incarico di redigere la proposta di Piano Territoriale di Coordinamento previsto dalla legge 6 agosto 1990 n. 223 - art. 3, comma 19 - sulla base dello studio trasmesso con nota n. 72214 del 28/10/1999;
2. Di promuovere, mediante tutte le azioni ed iniziative di competenza, il sollecito spostamento degli impianti ubicati in Monte Mario (comune di Roma) e Monte Cavo (comune di Rocca di Papa);
3. Per gli scopi di cui al punto 2., di dare incarico al Dipartimento Urbanistica e Casa e al Dipartimento Ambiente e Protezione Civile di assumere tutti gli atti necessari per il perseguimento degli obiettivi ed in particolare per l'affidamento degli studi di prefattibilità, relativi all'approntamento dei siti di Colle Anfagione (Capranica Prenestina) e Sorti Lunghi (Roma), a professionisti o a ditte specializzate, secondo l'allegato schema di convenzione, prevedendo adeguata pubblicità attraverso apposito avviso da pubblicarsi su due quotidiani;
4. di individuare in Lit. 20.000.000 (ventimilioni) più I.V.A. la somma massima occorrente per la redazione di ciascuno studio secondo i contenuti dello schema di convenzione imputandone la relativa spesa sul capitolo di bilancio n.11448 per l'anno 1999.

Il presente atto non è soggetto al controllo di cui all'articolo 17 comma 32 della legge 127/1997

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE



16 DIC. 1999